



Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN
REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Legge 157/92 all'art. 19 dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
- b. la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 all'art. 16, comma 2, stabilisce che: *“la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province”*;
- c. la citata Legge Regionale all'art. 18, comma 2, stabilisce, tra l'altro, che: *“La Giunta regionale, in funzione delle informazioni disponibili, con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole.”*;
- d. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 519 del 09/12/2013 ad oggetto: *“Art. 18, comma 2, L.R. 9 agosto 2012, n. 26 - criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali - con allegati.”* ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
- e. la Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a seguito delle comunicazioni dei Sindaci di numerosi Comuni che esprimevano preoccupazione per l'allarme sociale e sanitario conseguente all'incremento della fauna selvatica, anche in prossimità dei centri abitati, ha convocato, con note protocollo n. 567333 del 18/08/2015 e n. 569553 del 20/08/2015, un Tavolo Tecnico *“preliminare”* sull'emergenza cinghiali in Campania nel corso del quale sono stati individuati, congiuntamente, gli interventi da proporre nell'immediato, tra cui l'individuazione di un programma straordinario;

PRESO ATTO che

- a. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 857 del 29.12.2015 ad oggetto *“Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania (Allegato A)”* per dare attuazione agli interventi da prevedere nel programma straordinario suddetto ha approvato le linee di indirizzo in base alle quali risultano individuate le seguenti iniziative prioritarie:
 - a.1 pianificazione e coordinamento delle attività sanitarie connesse alla gestione della fauna selvatica presso le aree protette (nazionali, regionali, oasi, e riserve) e le zone di ripopolamento e cattura;
 - a.2 istituzione dell'archivio digitale e georeferenziato dei danni arrecati dalla fauna selvatica;
 - a.3 realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti;
 - a.4 riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali sinantropiche e selvatiche;
- b. con D.D. n. 15 del 22.02.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, ad oggetto *“Gestione e prevenzione dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali selvatiche e sinantropiche - affidamento al Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)”*, è stato affidato al CRIUV il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione ed alla prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropica e selvatica e la predisposizione di un programma a partire dal 2016, in primis per l'emergenza cinghiali in Campania;

c. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 13.05.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, ad oggetto *Approvazione per l'emergenza cinghiali in Campania* pre PARTE I Atti della Regione *to di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)*, è stato approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania al fine di sopperire alla mancata predisposizione a livello provinciale dei programmi di prevenzione e controllo delle popolazioni di cinghiale ai sensi del comma 3, art. 18, della L.R. n. 26/2012;

TENUTO CONTO delle ripetute sollecitazioni ad intervenire con urgenti provvedimenti di competenza regionale, atti a fronteggiare la gravissima situazione dei danni arrecati alle colture agricole sull'intero territorio regionale da parte dei cinghiali, sollecitazioni rivolte in particolare dalle Associazioni Agricole;

VISTI gli orientamenti e le indicazioni tecnico-scientifiche forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che univocamente indicano il cinghiale tra le specie faunistiche emergenti in grado di provocare ingenti danni alle colture agricole, oltreché influire negativamente sugli incrementi riproduttivi di diverse specie faunistiche, e che individuano nelle azioni di controllo utili interventi per il contenimento delle popolazioni e la riduzione degli impatti sulle biocenosi naturali e sull'agrosistema;

CONSIDERATA la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie cinghiale (*Sus scrofa*) allo scopo di risolvere i problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti dell'agricoltura, dell'ambiente e delle attività umane;

VISTA la proposta del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania per il periodo 2017-2019, trasmessa dal CRIUV con nota prot. 368 del 29.08.2017, contenente i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie, redatto ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. n. 26/2012;

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota prot. n. 49842/T-A23 del 10/10/2017 ha espresso parere favorevole all'attuazione del Piano in oggetto in Regione Campania;

DATO ATTO che tutti i vincoli previsti dalla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché dalla L. n. 157/1992 sono rispettati;

RILEVATO che

- a. con nota prot. n. 493180 del 30.07.2018 dello "STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" (50 17 92) della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al Piano triennale di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania con il rispetto delle seguenti mitigazioni:
 - a.1 *realizzare prioritariamente metodi ecologici e procedere agli abbattimenti solo a seguito della dimostrazione della inefficacia degli stessi;*
 - a.2 *installare recinti di cattura in aree pianeggianti al fine di ridurre la possibilità di estirpazione degli arbusti e alberi e non in corrispondenza di habitat di interesse comunitario nonché da habitat prioritari in un loro intorno di 100 m e di tutti i siti con presenza conclamata di specie di fauna di interesse comunitario inserita nella lista rossa dei vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania;*
 - a.3 *divieto di utilizzo di munizionamento di pallini di piombo nelle aree Natura 2000;*
 - a.4 *al termine di ogni annualità effettuare attività di monitoraggio volte a quantificare la consistenza della popolazione e dei danni, al fine di verificare l'efficacia del controllo e a determinare il numero dei soggetti da prelevare nella stagione successiva;*
 - a.5 *le opere da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei metodi ecologici dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza qualora producano incidenze significative sui siti Natura 2000, secondo le disposizioni normative vigenti;*

- b. la proposta del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania allegata include le prescrizioni riportate nella succitata nota con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al predetto Piano;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il Piano di Gestione e Controllo della specie cinghiale in Campania, trasmesso dal CRIUV con nota prot. 368 del 29.08.2017, contenente i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie, come aggiornato e modificato sulla scorta del parere per la Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
- b. il Regolamento (CE) n. 1069/09 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/02 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- c. il Regolamento di Polizia Veterinaria dell'8 febbraio 1954, n. 320;
- d. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 – Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
- e. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
- f. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- g. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- h. la DGR n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania, redatto dal CRIUV, riportante i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) l'adozione di tutti gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00) e la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00) ;
3. di affidare al CRIUV la gestione, il monitoraggio e l'attuazione del Piano, approvato con il presente provvedimento, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00);

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00); alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00); alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00); all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto - 40 01 01), per quanto di rispettiva competenza.